
Australia: aperta terza fase del Concilio plenario, in vista della prima assemblea dei 280 delegati ad ottobre. Al centro conversione e missione

Si è aperta la terza fase del Concilio plenario dell'Australia, cioè il cammino verso la prima delle due assemblee. In una nota pubblicata oggi sul sito dei vescovi australiani, si dà notizia della pubblicazione dell'agenda del momento assembleare che si terrà dal 2 al 10 ottobre 2021 e coinvolgerà 280 persone (inizialmente previsto per l'aprile 2020, è stato rimandato causa pandemia). Dopo la fase dell'"ascolto e dialogo", che ha raccolto oltre 17mila contributi e coinvolto 220mila persone, si è svolta la fase dell'"ascolto e discernimento". A febbraio è stato pubblicato il documento di lavoro, e ora l'agenda, che invita i partecipanti alle assemblee a "sviluppare proposte concrete per creare una Chiesa più missionaria, incentrata su Cristo in Australia", spiega la nota dei vescovi. Il preambolo dell'ordine del giorno è tratto dalla *Evangelii gaudium* di Papa Francesco. "Attraverso il Concilio plenario siamo chiamati a considerare come possiamo essere una Chiesa esce verso le periferie, che accoglie tutti nelle nostre comunità e mostra il volto di Cristo al mondo", ha spiegato il presidente del Concilio plenario, l'arcivescovo Timothy Costelloe. L'ordine del giorno propone 16 ambiti, raggruppati in sei temi interconnessi: conversione, preghiera, formazione, strutture, governo e istituzioni. I membri del Concilio dovranno elaborare "proposte concrete" su questi ambiti. "Molto di ciò che abbiamo sentito nelle prime fasi del Concilio riguardava il concetto di conversione: dei cuori e delle menti, personale, comunitaria e istituzionale, con un rinnovamento sempre più profondo in Cristo", ha detto l'arcivescovo Costelloe. Ora l'ordine del giorno, condensa i punti emersi in una serie di domande che i delegati affronteranno in assemblea. Per prepararsi, nelle prossime settimane faranno delle sessioni di formazione in modalità virtuale.

Sarah Numico